



COMUNE DI DERVIO
PROVINCIA DI LECCO

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA
DELL'USO DEI LOCALI DELLA
BIBLIOTECA COMUNALE**

Approvato con deliberazione del C.C. n. 39 /28,09.2012

IN VIGORE DAL 28.09.2012

Art. 1

Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina l'utilizzo dei locali della biblioteca comunale ai sensi dell'art. 3, lett. b) del Regolamento della Biblioteca Comunale approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 41 del 23.04.1975, come successivamente modificato con Delibere di Consiglio Comunale n. 2/1979, n. 31/1986 e n. 64/1988;

Art. 2

Utilizzo dei Locali della Biblioteca.

1. I locali della biblioteca, nel limite della loro disponibilità, possono essere utilizzati per i seguenti scopi:

- a) incontri pubblici, su richiesta di cittadini derviesi ovvero di Associazioni operanti sul territorio Comunale;
- b) incontri culturali e/o formativi, organizzati dal Comune, dalla biblioteca o da privati;
- c) realizzazione di corsi da parte del Comune, della biblioteca o da parte dei privati, in applicazione della sussidiarietà orizzontale così come previsto dall'art. 118, comma 4, della Costituzione.
- d) altre iniziative valutate dall'Amministrazione Comunale come di interesse Comunale.

2. L'uso dei locali della biblioteca da parte dei privati deve avvenire sulla base di una delle seguenti modalità:

a) deve essere garantita la presenza del bibliotecario, di un dipendente della società appaltatrice incaricata della gestione della biblioteca, di un dipendente comunale, di un amministratore ovvero di un cittadino delegato dal Sindaco il quale: 1) vigila sul corretto utilizzo dei locali verificando che i locali stessi, gli arredi, le attrezzature ed il patrimonio bibliografico non subiscano danni; 2) verifica che i locali siano lasciati nelle condizioni di pulizia ed ordine in cui sono stati presi in consegna; 3) verifica che i locali vengano chiusi al termine del loro utilizzo; 4) accerta eventuali danni che siano cagionati al patrimonio comunale;

b) viene autorizzato l'utilizzo diretto dei locali da parte del privato anche senza la presenza dei soggetti di cui alla precedente lettera a) a condizione che il richiedente offra adeguata garanzia scritta in merito al corretto utilizzo dei locali, alla riconsegna dei locali nelle medesime condizioni di pulizia ed ordine in cui sono stati presi in carico, alla chiusura dei locali al termine del loro utilizzo, al non utilizzo dei beni della biblioteca, salvo specifica autorizzazione. A tal fine, con Delibera di Giunta Comunale, possono essere stabilite limitazioni alla fruizione con le modalità di cui al presente punto e garanzie, anche patrimoniali, cui il privato richiedente dovrà attivare.

3. L'uso dei locali biblioteca può essere assoggettato, con deliberazione della Giunta Comunale, al pagamento di somma a titolo di rimborso forfettario, delle spese di pulizia, manutenzione, illuminazione, riscaldamento, utilizzo dei servizi igienici, ecc.

Art. 3

Richiesta ed autorizzazione all'uso dei locali della biblioteca comunale.

1. L'uso dei locali della biblioteca da parte dei privati deve avvenire previa richiesta all'Amministrazione Comunale. La richiesta, istruita dal responsabile della Struttura 1 o da persona da questi individuata quale responsabile del procedimento, qualora completa di tutti gli elementi richiesti deve essere evasa entro 7 giorni lavorativi. Qualora la richiesta sia incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione al richiedente entro 5 giorni lavorativi. Il richiedente provvede ad integrare la propria richiesta entro i successivi 10 giorni liberi. Dopo la presentazione dell'eventuale integrazione richiesta conclude l'istruttoria entro i successivi 7 giorni. Qualora l'istanza non possa essere accolta, il responsabile della Struttura 1 comunica al richiedente preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10-bis della Legge n. 241/1990; qualora la richiesta possa essere accolta rilascia atto autorizzativo all'utilizzo dei locali della biblioteca.

Art. 4

Iniziative e corsi da parte di soggetti privati.

1. Allo scopo di favorire la diffusione della cultura informale, di pratiche e lavorazioni tradizionali, di tecniche e di conoscenze che sono patrimonio principalmente di privati, hobbisti, appassionati non professionisti, i locali della biblioteca possono essere concessi anche a cittadini che svolgono tali attività a titolo non professionale allo scopo di consentire loro l'organizzazione di corsi, esposizioni, incontri formativi, dimostrazioni, etc. In tali ipotesi, i soggetti richiedenti si impegnano a rispettare tutte le norme vigenti, comprese quelle di natura fiscale. Eventuali rimborsi spese per l'acquisto dei materiali, o per altre spese devono essere gestite direttamente dai privati senza alcun coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale.

Art. 5

Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore ai sensi di quanto previsto dallo Statuto.